

# Energia verde per le aziende

## A Pollein si punta su sole e vento

Primi risultati dell'impianto fotovoltaico eolico e a led

E' sufficiente parcheggiare al centro commerciale Les Halles (accanto al Carrefour) e alzare la testa per vedere, sui tetti del complesso, le pale che girano in modo vorticoso, spinte dal vento. Sembrano grandi ventilatori, ma si tratta dell'impianto microeolico sperimentale, allestito dalla Regione nel Programma operativo competitività regionale 2007/2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale che ha messo a disposizione 49 milioni di euro.

Il progetto, più ampio, prevede oltre all'impianto sperimentale alimentato dai venti anche uno fotovoltaico e due sistemi di illuminazione a led. La produzione di energia ricavata da sole e vento contribuirà all'alimentazione elettrica del complesso dell'ex Autoporto, ma lo scopo principale è quello di sperimentare tecnologie all'avanguardia, possibilmente da riprodurre su più ampia scala. «E' questo l'obiettivo che ha guidato l'ideazione e la realizzazione dei due progetti pilota - dice l'assessore alle Attività produttive, Ennio Pastoret - progetti che aprono le



La presentazione dell'impianto sperimentale di Pollein

porte a tecnologie nuove, ancora poco diffuse, con la prospettiva di promuovere e favorire un loro largo impiego, in particolare nelle aree industriali e artigianali. Aree connotate da un'ampia disponibilità di superfici, quali le coperture dei fabbricati e, pertanto, con un enorme potenziale non ancora sfruttato in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile». In questo senso il Centro osservazione e attività sull'energia (Coa) di Finaosta organizzerà visite, anche didattiche, agli impianti. Allo stesso ente toccherà raccogliere, elaborare e analizzare i dati di funzionamento delle diverse tecnologie testate, individuandone le principali caratteristiche di funzionamento e riproducibilità sul territorio.

Gli impianti, attivati dalla fine dello scorso dicembre, hanno già fornito alcuni riscontri. Uno di questi è il valore di biossido di carbonio (Co2) non immesso in atmosfera grazie al loro utilizzo: 3.641 chilogrammi nell'arco di tre mesi. «Oltre ai progetti presentati - dice il presidente della Regione, Augusto Rollandin - stiamo lavorando alla definizione di altri interventi che vedranno, fra l'altro, un ulteriore coinvolgimento di Autoporto Valle d'Aosta Spa, per la realizzazione di un intervento per l'ottimizzazione energetica e l'installazione di impianti a fonti rinnovabili a servizio della galleria delle botteghe artigiane». [D. M.]